

DOMENICA 10 FEBBRAIO



ESSENZIALITÀ
E SOLIDARIETÀ

I DI QUARESIMA

Lezionario Ambrosiano

Liturgia delle Ore: *Vol II, I settimana*

7.30 lodi

8.00 S. Messa

11.00 **S. Messa**

15.30 *Vesperi*

18.00 S. Messa

per la Comunità

*Caretin Luigia
def. Associazione "Amici del pedale"*

OMAGGI ABBONATI

Dopo la S. Messa delle ore 11 l'incaricata consegnerà agli abbonati di Famiglia Cristiana gli omaggi promessi.

GIOVANI DELLA SERENZA

Si ritrovano in via Madonnina alle ore 20.15 per recarsi a Novedrate per un incontro di preghiera.

LUNEDÌ 11

Feria

8.30 S. Messa e *imposizione Ceneri* *Osf francescane*

17.30 *Imposizione ceneri per i ragazzi delle medie*

20.30 S. Messa e *imposizione Ceneri* *Porro Arturo*

150° ANNIVERSARIO DI LOURDES

Il periodo quaresimale fa passare in secondo piano questa storica ricorrenza. Nel 1858 la Madonna appariva alla giovane Bernadetta a Lourdes. È stato indetto per l'occasione un anno giubilare di grazie speciali.

MARTEDÌ 12

Feria

18.00 S. Messa

*Suore defunte;
Galvani Armando; Cattaneo Virginia*

CATECHESI CON L'ARCIVESCOVO

Ore 20.45 su Telenova – Catechesi battesimale nelle famiglie con l'arcivescovo. Il tema è il Battesimo e viene sviluppato nelle 5 puntate seguendo i passaggi della liturgia del Sacramento: invocazione sull'acqua; professione di fede; battesimo; unzione con il sacro Crisma; consegna del cero e della veste bianca. Ogni puntata è ambientata in un battistero della Diocesi.

MERCOLEDÌ 13

Feria

8.30 S. Messa

GIOVEDÌ 14

Feria

20.30 S. Messa

*Regghenzani Michele;
Colombo Fausto; Moscatelli Andrea e Lina;
Bossi Luigi e Sofia; Caronni Carlo e Mariuccia*

CATECHISMO CLASSI ELEMENTARI

Oggi l'incontro di catechesi per tutte le classi elementari è alle ore 16.30. Celebreremo in chiesa il rito della imposizione delle ceneri.

RIPRENDONO LE PROVE DELLA BANDA

Questa sera riprendono le prove della nostra banda parrocchiale. Un grazie al Consiglio, al Maestro e a tutti i componenti per la disponibilità e la perseveranza con cui servono e allietano la nostra comunità. Ci auguriamo sempre che molti giovani si innamorino di questa arte.

AZIONE CATTOLICA

Alle ore 21 si tiene l'incontro mensile presso la sala di via Madonnina sul tema della testimonianza (*Cap. 3 del testo*)

VENEDÌ 15

Feria aliturgica

8.30 Via Crucis in chiesa.

17.45 *Celebrazione penitenziale per i bambini e i ragazzi*

20.30 Via Crucis lungo le vie del paese partendo dalla chiesa parrocchiale. Terminerà presso la cappella dei conti Radice Fossati a Montesolaroalto.

VENERDÌ QUARESIMALE NEL RITO AMBROSIANO

Nelle chiese di rito ambrosiano nei venerdì di quaresima non si celebra la S. Messa. Qualora si verificassero dei funerali, la celebrazione di suffragio in chiesa si limita alla lettura della parola di Dio fino al canto delle litanie.

SENSO E SCOPO DEL DIGIUNO QUARESIMALE

Il digiuno quaresimale ha certamente una dimensione fisica, oltre l'astinenza dal cibo, può comprendere altre forme, come la privazione del fumo, di alcuni divertimenti, della televisione,... Tutto questo però non è ancora la realtà del digiuno; è solo il segno esterno di una realtà interiore; è un rito che deve rivelare un contenuto salvifico, è il sacramento del santo digiuno. Il digiuno rituale della Quaresima:

- è segno del nostro vivere la Parola di Dio. Non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio, sull'esempio di Cristo, che disse: "Mio cibo è fare la volontà del Padre";
 - è segno della nostra volontà di espiazione: "Non digiuniamo per la Pasqua, né per la croce, ma per i nostri peccati, ..." afferma san Giovanni Crisostomo;
 - è segno della nostra astinenza dal peccato: come dice il vescovo Sant'Agostino: "Il digiuno veramente grande, quello che impegna tutti gli uomini, è l'astinenza dalle iniquità, dai peccati e dai piaceri illeciti del mondo, ...".
- In sintesi: la mortificazione del corpo è segno della conversione dello spirito.*

INDICAZIONI PRATICHE

DEL DIGIUNO E DELLA ASTINENZA

Il primo venerdì di quaresima e il venerdì santo sono giorni di digiuno dal cibo e di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.

Tutti i venerdì di Quaresima sono giorni di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.

Negli altri venerdì dell'anno, i fedeli possono sostituire l'astinenza dalla carne con altre opere di carattere penitenziale.

Al digiuno sono tenuti i fedeli dai diciotto anni compiuti ai sessanta incominciati; all'astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i quattordici anni.

Anche coloro che non sono tenuti all'osservanza del digiuno, i bambini e i ragazzi, vanno formati al genuino senso della penitenza cristiana.

SABATO 16

Sabato

20.30 S. Messa

Colombo Bambina
Fumagalli Peppino
Tagliabue Angela e Rinaldo

DOMENICA 17 FEBBRAIO

II DI QUARESIMA

Lezionario Ambrosiano

Dal Vangelo secondo Giovanni (4,5-42)

Giunse pertanto ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: «Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli disse la donna: «Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?». Rispose Gesù: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le disse: «Và a chiamare tuo marito e poi ritorna qui». Rispose la donna: «Non ho marito». Le disse Gesù: «Hai detto bene "non ho marito"; infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replicò la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta. I nostri padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. io è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia (cioè il Cristo): quando egli verrà, ci annunzierà ogni cosa».

Le disse Gesù: «Sono io, che ti parlo».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliarono che stesse a discorrere con una donna. Nessuno tuttavia gli disse: «Che desideri?», o: «Perché parli con lei?». La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?». Uscirono allora dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose: «Ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno forse gli ha portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Non dite voi: Ci sono ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: Levate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. E chi miete riceve salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché ne goda insieme chi semina e chi miete. Qui infatti si realizza il detto: uno semina e uno miete. Io vi ho mandati a mietere ciò che voi non avete lavorato; altri hanno lavorato e voi siete subentrati nel loro lavoro».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per le parole della donna che dichiarava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregarono di fermarsi con loro ed egli vi rimase due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e dicevano alla donna: «Non è più per la tua parola che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Liturgia delle Ore: Il settimana

7.30 lodi

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

15.30 Vespri

18.00 S. Messa

per la Comunità

*Tagliabue Arialdo e Rita
Fam. Radice e Allevi*

SCUOLA DELL'INFANZIA "SERENA" – ANNO 2008/2009

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia "Serena" per l'anno scolastico 2008/2009. Per informazioni telefonare allo 031 780374. Le iscrizioni si ricevono : mercoledì 13, giovedì 14 e venerdì 15 febbraio, sempre dalle ore 16.30 alle 18.30.

QUARESIMA E CARITÀ

Si continua l'iniziativa Sos 2008 per far sì che in Burkina Faso si possano realizzare i pozzi e la distribuzione dell'acqua potabile nei villaggi. L'iniziativa ci è stata suggerita dalle Suore di Nostra Signora degli Apostoli, di cui fa parte la nostra Suor Donatilla Tagliabue.